

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 30 luglio 2024, n. 202

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di: - un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "San Pietro in Bagno-Pezze Solette", con le relative opere di connessione nel Comune di Foggia. Proponente: Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) - P.IVA: 10416260965, Via Privata Maria Teresa, 20123 Milano (MI).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari

- al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;
- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
 - D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
 - Il DM 21 giugno 2024. “Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili”;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 1. è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”.
 2. è stato rivisto l’Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- La **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** (per brevità, di seguito “la società” o “il proponente”) con sede legale in Via Privata Maria Teresa, Milano, Cod. Fis e P. IVA 10416260965, con sede legale in Via Orefici, 2 – Milano, Cod. Fisc. e P.IVA 11091860962, con nota del 18/05/2020, acquisita al prot. n. 3636 del 19/05/2020, presentava istanza telematica di Autorizzazione Unica (A.U.), ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003 e ss.mm.ii. per la costruzione e l’esercizio del medesimo impianto;
- questo Servizio, in esito alla verifica della documentazione allegata all’istanza di AU riscontrava la presenza di anomalie formali, comunicate alla società con nota n. 4564 del 26/06/2020, assegnando un termine di 30 giorni per trasmettere le integrazioni;
- il proponente, con nota del 24/07/2020, acquisita al prot. n. 5267 del 27/07/2020, chiedeva una proroga dei termini di 90 giorni per fornire riscontro alle integrazioni richieste ai fini AU, riscontrata da questa Sezione con nota n. 5290 del 27/07/2020 con la quale si comunicava che la concessione della stessa spettava prioritariamente alla Provincia di Foggia, in qualità di Autorità Competente nell’iter procedimentale previsto dall’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in materia di PAUR, nel quale confluisce lo stesso provvedimento di AU;
- Il proponente, con nota del 23/10/2020, acquisita al prot. n. 7600 del 26/10/2020 chiedeva all’Autorità Competente una proroga del termine di ulteriori 90 giorni al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni di questa Sezione;
- il proponente, con nota del 15/01/2021, acquisita al prot. n. 481 del 18/01/2021, trasmetteva la “Comunicazione di documentazione integrata per la pratica P6W9PR1”, generata automaticamente a seguito del caricamento sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione integrativa;
- il proponente, con nota del 10/02/2021, acquisita al prot. n. 1367 in pari data, trasmetteva la Relazione del Gestore di Rete per la pratica P6W9PR1;

- l'Autorità Competente con nota prot. (provinciale) n. 20445 del 22/04/2021, comunicava l'avvenuta pubblicazione sul sito web istituzionale della documentazione relativa all'impianto agro-fotovoltaico in oggetto e, inoltre, chiedeva agli Enti in indirizzo, per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e completezza della documentazione;
- il proponente, con nota del 7/06/2021, acquisita al prot. n. 6145 dell'8/06/2021, trasmetteva a Rete Ferroviaria Italiana e a questa Sezione per conoscenza, la documentazione progettuale richiesta dalla medesima Rete Ferroviaria Italiana ai fini dell'emissione del parere di competenza;
- il proponente, con nota del 15/07/2021, acquisita al prot. n. 7704 in pari data, trasmetteva alla Soprintendenza dei beni Culturali e a questa Sezione per conoscenza, la documentazione progettuale richiesta ai fini dell'emissione del parere di competenza;
- questa Sezione, con nota prot. n. 8197 del 27/07/2021, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, formulava una nuova richiesta di integrazioni ai fini della procedibilità AU, evidenziando la necessità dell'adeguamento di tutta la documentazione istruttoria per l'allineamento dei due portali, provinciale e regionale;
- il proponente, con nota dell'01/09/2021, acquisita al prot. n. 9283 del 20/09/2021, comunicava l'impossibilità di caricare la documentazione integrata sul portale regionale Sistema Puglia, e, successivamente, con nota del 10/09/2021 acquisita al prot. n. 9525 del 21/09/2021 trasmetteva la "*Comunicazione di documentazione integrata per la pratica P6W9PR1*", generata automaticamente a seguito del caricamento sul portale istituzionale Sistema Puglia della documentazione integrativa;
- il proponente, con nota del 30/09/2021, acquisita al prot. n. 10528 in pari data, trasmetteva al Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali, Divisione II Comunicazioni elettroniche ad uso privato e a questa Sezione per conoscenza, la dichiarazione e la documentazione progettuale richiesta;
- l'Autorità Competente, con nota prot. (provinciale) n. 2022/0010306 del 24/02/2022, in atti al prot. n. 1624 del 25/02/2022, convocava in modalità video (da remoto) la Conferenza di Servizi relativa alla procedura in oggetto per il giorno 22/03/2022, poi rinviata al giorno 31/03/2022, con nota prot. (provinciale) 2022/0000013693 del 14/03/2022, in atti al prot. n. 2210 del 15/03/2022;
- questa Sezione, con nota prot. n. 2816 del 30/03/2022 verifica la documentazione caricata sul portale istituzionale Sistema Puglia, comunicava la procedibilità dell'istanza di AU;
- l'Autorità Competente con nota prot. (provinciale) n. 2022/0000017798, in atti al prot. n. 2890 del 4/04/2022, trasmetteva il Verbale della seduta della Conferenza dei Servizi relativa all'istanza, svoltasi il 31/03/2022 a conclusione della quale l'Autorità Competente disponeva una sospensione del procedimento per la durata di 90 giorni per consentire al proponente, come da sua richiesta, di rispondere ai contenuti del parere sfavorevole del Comitato VIA e del parere sfavorevole della Soprintendenza;
- il proponente, con nota del 3/10/2022, acquisita al prot. 9870 in pari data, comunicava il cambio denominazione sociale della stessa Hergo Solare Italia S.r.l. in Hergo Renewables S.p.a.;
- l'Autorità Competente con nota prot. (provinciale) 0009649/2023 del 24/02/2023, in atti al prot. n. 3407 in pari data, convocava in modalità videoconferenza in forma simultanea ed in modalità sincrona, la Conferenza dei Servizi relativa alla pratica di cui all'oggetto per il giorno 27/03/2023;
- durante la Conferenza di Servizi del 27/03/2023, giusto verbale trasmesso con nota del 12/05/2023 in atti al prot. n. 8782 in pari data, l'Autorità Competente, dopo la lettura del Settore Paesaggio della Provincia di Foggia, chiedeva al proponente di attivare la procedura ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004. Il proponente, pur non ritenendo dal proprio canto l'autorizzazione paesaggistica necessaria al caso di specie, posizione non condivisa da questo ufficio precedente, si dichiarava disponibile a presentare istanza di autorizzazione paesaggistica. La Conferenza di Servizi veniva dunque aggiornata al 7/06/2023 alle ore 10:30, senza ulteriore comunicazione;
- con nota del 10/08/2023 acquisita al prot. n. 12105 in pari data, l'Autorità Competente trasmetteva il verbale della Conferenza tenutasi il 7/06/2023 durante la quale si prendeva atto della presentazione dell'ulteriore revisione progettuale con potenza ridotta a 78,4 MW (come da prot. 28650 del

03/06/2023) adeguata ai risultati dei lavori della Conferenza di Servizi del 27/03/2023 e, considerato che non erano pervenuti i pareri del Comitato VIA e del Settore Paesaggio, l'Autorità Competente aggiornava la Conferenza al 29/08/2023 alle ore 11:00 riferendo che, a tal fine, non sarebbe stato necessario provvedere a ulteriore nota di convocazione;

- l'Autorità Competente, giusto verbale della Conferenza di Servizi del 29/08/2023, trasmesso con nota del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 in pari data, nella persona del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR, riteneva conclusi *“i lavori della conferenza di servizi dichiarando la compatibilità paesaggistica e ambientale alle prescrizioni in esse riportate, rimanendo in attesa dell'adempimento, da parte della Società Proponente, dell'adeguamento della documentazione alle prescrizioni del parere del Comitato VIA e della AU Regionale al fine di poter rilasciare il provvedimento conclusivo autorizzativo di VIA-PAUR”*;
- durante la medesima conferenza il Comune di Foggia comunicava che, per il progetto in oggetto, era in corso di predisposizione una bozza di convenzione in base alla quale le misure compensative devono essere calcolate sul 3% del costo complessivo dell'impianto, così come stabilito dalla Delibera Regionale 2084 del 2010 e Legge Regionale n° 28/2022; inoltre, richiedeva il deposito di una polizza fideiussoria da presentare prima dell'avvio dei lavori;
- la società, con nota del 23/01/2024 acquisita al prot. n. 38375 in pari data, comunicava il caricamento sul portale Sistema Puglia del progetto definitivo con un'ulteriore revisione progettuale a 65,95 MW, adeguata ai risultati dei lavori della Conferenza di Servizi del 29/08/2023;
- la Società con nota del 6/02/2024 acquisita al prot. n. 68178 del 7/02/2024 chiedeva l'attivazione della procedura espropriativa;
- con nota del 02/04/2024 prot. n. 163141, questa Sezione comunicava la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003, all'esito del modulo procedimentale della Conferenza di Servizi per l'impianto fotovoltaico in oggetto;
- con nota del 18/04/2024 acquisita al prot. n. 191172 di pari data, la Società trasmetteva la documentazione richiesta con la nota del 02/04/2024 prot. n. 163141 di chiusura del procedimento;
- con nota del 3/05/2024 acquisita al prot. n. 212934 di pari data, la Società trasmetteva l'atto unilaterale sottoscritto;
- con nota del 22/05/2024 acquisita al prot. n. 243101 di pari data, la Società comunicava l'avvenuto caricamento della documentazione *“progetto definito”* sul portale Sistema Puglia.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia *ex lege* e culminato nella conferenza decisoria del 29/08/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **Provincia di Foggia, Settore Ambiente, nota del 30/08/2023 acquisita al prot. 12333 in pari data, in cui riporta gli esiti dell'istruttoria del Comitato VIA della Provincia di Foggia, Verbale della seduta del 24/08/2023**
- *il Comitato Esprime PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni:*
- *dovrà essere garantita un'altezza libera tra la base del pannello fotovoltaico ed il piano campagna di almeno 1,30 mt.*
- *lo spazio libero tra le fila, determinato dalla distanza tra le estremità dei pannelli nella loro posizione orizzontale (parallela al piano di campagna), dovrà essere di almeno 5 metri anziché i 3,07m e 3,27m previsti in progetto.*
- *La fascia di mitigazione perimetrale dovrà avere una larghezza minima di 10 metri con presenza di specie arborea/arbustive autoctone. Una fascia arborea centrale (con altezza minima pari all'altezza del sistema dei tracker) e due arbustive laterali. Il tutto completo di un sistema di irrigazione di soccorso.*

- non sia effettuata alcuna operazione di scotico superficiale sull'intera area.
- Nella mezzana non è consentito lo sfalcio ma solo il pascolamento.
- Nella mezzana non dovranno essere utilizzati fertilizzanti, diserbanti, insetticidi e delle irrigazioni artificiali.
- Il rilascio del titolo autorizzativo dell'impianto dovrà essere subordinato alla presentazione di un Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:
- le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività
- elaborati riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;
- ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
- Sia presentata apposita convenzione o altro rapporto giuridicamente vincolante con operatore agricolo (terzo) finalizzata allo svolgimento e mantenimento dell'attività agricola per un tempo pari al tempo di vita dell'impianto.
- Sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto.
- **Provincia di Foggia, Determinazione del Responsabile del Servizio Tutela del Territorio, Det. Dir. N. 1176 del 25/07/2023**
- si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.
[...] **DETERMINA DI RILASCIARE** per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta Hergo Renewables per l'intervento di seguito descritto:
Comune: FOGGIA (FG) Dati catastali:
fg: 21, numero: 82 - Oggetto: "Progetto di un impianto Agro-Naturalistico- fotovoltaico avente potenza originaria pari a 101,30 e ridotto a 78,4 MWp con le relative opere di connessione, finalizzata alla ricostruzione del paesaggio e della biodiversità attraverso il recupero delle aree dedite ai pascoli, alle mezzane, acquitrini e alberature, da realizzarsi nel Comune di Foggia (Contrada "San Pietro in Bagno – Pezze Solette")."
- **ENAC, prot. 3540 del 13/01/2021**
- "Non si ravvedono elementi ostativi alla installazione proposta e si esprime pertanto nulla osta per gli aspetti di competenza.
Si fa presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito, da parte di codesta Società, il nulla osta dell'Aeronautica Militare."
- **Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico, prot. 29356 dell'01/06/2021**
- "[...]SI COMUNICA CHE
1) le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica;
2) Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico."
- **RFI (Rete Ferroviaria Italiana), prot. n. 0002963 del 21/06/2021**
- « [...] esaminati gli elaborati prodotti, comunica per quanto di competenza parere di massima favorevole. Il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere emessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria (da avviare a valle del procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e da Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica.
Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A, mandataria di R.F.I S.p.A, questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta.

Per l'opera da realizzare nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del DPR 753/ 1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia) sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione della esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti).

Pertanto, a valle del procedimento autorizzativo in oggetto, dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo (si veda al proposito 'allegato elenco), onde avviare il succitato iter autorizzativo. Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione."

Tale parere è stato confermato con nota di RFI prot. n. 4394 del 29/08/2023.

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 18261/2021 del 24/06/2021**
- *"In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti, per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino esprime parere favorevole di compatibilità del Progetto di cui alla procedura in oggetto con il Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I) vigente alla data di formulazione del presente atto.*

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I innanzi espresso, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni:

- *tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I sulla Carta topografica I.G.M. 1:25.000, e sulla base delle cartografie pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità distrettuale per il passaggio dei cavidotti (compresa l'interferenza N. 8), così come riportato, anche, in relazione idrologica e idraulica, siano realizzati mediante tecnica TC e senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano, per quanto possibile, esterni alle are allagabili individuate dalle cartografie pubblicate sul sito istituzionale;*
- *le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle are interessate dai lavori; inoltre, si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;*
- *si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso e/o infiltrazione al suolo delle acque;*
- *gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- *il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.*
- **TERNA, (Codice Pratica 201900344), Benestare al PTO del 02/07/2021**
- *"Ci riferiamo:*
 - *al preventivo di connessione rilasciato da Terna e da Voi accettato, il quale prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Foggia";*
 - *alla documentazione progettuale da Voi inviata in data 10.03.2021 (ns. prot. TERNA/A20210019853); per comunicarVi quanto di seguito riportato.*

La documentazione progettuale relativa agli impianti di rete per la connessione, per quanto è possibile rilevare dagli elaborati in ns. possesso, è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete, ai soli fini dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, fatte salve eventuali future modifiche in sede di progettazione esecutiva e la risoluzione a Vostro carico di eventuali interferenze.

Vi informiamo inoltre che:

- *non possiamo garantirVi circa le possibili interferenze del Vs. impianto di utenza con opere di altre utenze in aree esterne alla stazione non sotto il ns. controllo;*

- al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, sarà necessario condividere lo stallo in stazione con gli impianti codice pratica 201800645 della società Green Genius Italy Utility 9 S.r.l., codice pratica 201900789 della società Green Genius Italy Utility 11 S.r.l., codice pratica 201900564 della società Green Genius Italy Utility 13 S.r.l., e con eventuali altri utenti della RTN; in alternativa sarà necessario prevedere ulteriori interventi di ampliamento da progettare;

- tutte le attività relative agli impianti di utenza all'interno della SE della RTN a 380/150 kV di "Foggia" dovranno essere condivise con Terna.

Vi segnaliamo inoltre che il Vs. trasformatore AT/MT dovrà essere del tipo YNd11 con neutro accessibile ad isolamento pieno e che relativamente alle apparecchiature di protezione da installare sul Vs. stallo utente nonché ai telesegnali ed alle telemisure occorrenti per la visibilità della Centrale sul sistema di controllo di Terna, a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, sarà Vs. cura prendere accordi con l'Area Dispacciamento Centro- Sud (struttura Analisi ed Esercizio), anche al fine di stipulare il Regolamento di esercizio.

[...]

Vi informiamo infine che qualora il valore di potenza di immissione in rete dell'impianto di cui all'oggetto fosse inferiore o superiore al valore di potenza richiesta in sede di STMG; ai sensi della normativa vigente, è necessario che il proponente presenti alla scrivente richiesta di modifica di connessione (corredata di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente).

Vi ricordiamo infine che, restano ferme le previsioni di cui al Codice di Rete e relativi allegati (A57 - Contratto Tipo per la Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale), tra cui gli adempimenti a Vs. cura, a titolo non esaustivo di seguito indicati:

- rendere disponibile a Terna la piena proprietà dell'area, libera da vincoli, pesi e formalità pregiudizievoli e non gravata da contenziosi, nonché priva di vizi strutturali e idrogeologici e idonea alla sua destinazione, al fine della realizzazione della nuova stazione con le opere connesse e strumentali, nella configurazione di massima espansione per futuri sviluppi;
- rendere disponibile a Terna il diritto di servitù perpetua e inamovibile di elettrodotto, non gravato da pesi e formalità pregiudizievoli e da contenziosi, per gli elettrodotti di raccordo, ed ogni altro titolo di servitù accessorio (ad esempio, servitù di passaggio sulla strada di accesso all'impianto)."
- **Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3^a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio, prot. n. M_D ABA001 REG2021 0039759 del 24/08/2021**
- "verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010."

L'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3^a Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio con nota prot. M_D ABA001 REG2021 0044181 del 21/09/2021 aggiornava il predetto parere come segue:

"[...] ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto specificato in oggetto.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

Comando Militare Esercito Puglia, prot. n. 0020150 del 08/09/2021

- "ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera.

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, **si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati**. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'**Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture** di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.”

• **Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, prot. n. 167600 del 5/11/2021**

- “si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto. [Solo per la Sezione AT]. La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società HERGO SOLARE ITALIA S.r.l. il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società HERGO SOLARE ITALIA S.r.l. di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.”

Per quanto concerne la sezione MT dell'elettrodotto il proponente ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico in data 8/10/2021 l'attestazione di conformità che “l'elettrodotto sotterraneo in oggetto, è stato progettato con conduttori in cavo cordato ad elica e pertanto rientra nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.lgs. n. 259/2003;”

• **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, Sezione Demanio e Patrimonio, Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. 4460 del 17/03/2022**

- “[...] questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, **PARERE FAVOREVOLE** agli attraversamenti di aree tratturali con le opere in progetto, subordinato:
 - all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali, una volta conclusosi favorevolmente il procedimento in oggetto;
 - all'acquisizione del parere favorevole della competente Soprintendenza;
 - all'acquisizione del parere/verifica di compatibilità paesaggistica.”

• **Comando Vigili del Fuoco, Foggia, prot. 13108 del 7/09/2022**

- “visto la documentazione tecnica prodotta inerente l'oggetto, si esprime, per quanto di competenza, parere di conformità alla realizzazione del progetto allegato all'istanza, a condizione che i lavori siano eseguiti in conformità a quanto illustrato graficamente e descritto nella documentazione tecnica di corredo, nel rispetto delle vigenti norme e criteri tecnici di sicurezza, anche se non espressamente richiamati negli elaborati progettuali e nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - Devono essere rispettate le prescrizioni previste dal D.M.15.07.2014 e dalla norma CEI99-2 e s.m.i., inerenti le misure di sicurezza, la segnaletica e i sistemi di protezione-controllo e ausiliari, oltre la corretta realizzazione e verifica dell'impianto di terra e della vasca di raccolta olio, parete di separazione, ecc.;
 - Sul cartello in prossimità dell'ingresso deve essere riportato almeno un numero telefonico di un tecnico reperibile in grado di riportare adeguatamente e in tempi rapidi il personale Vigili del fuoco in caso di emergenza;
 - Siano attuate prima dell'esercizio dell'attività, le disposizioni vigenti in materia di gestione dell'emergenza (piani di emergenza), formazione ed informazione del personale in ottemperanza al D.Lgs. n. 81/08 e DM 10/03/98; al riguardo dovrà essere presentata dichiarazione a firma del responsabile dell'attività

attestante il numero dei lavoratori dipendenti presenti, i nominativi degli addetti antincendio ed il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- *Nel trasmettere il presente parere, si comunica che a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività di che trattasi, il titolare dell'attività deve presentare a questo Comando, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.lgs. n. 08.03.2006 n. 139 e dell' art. 4 DPR n.151/2011, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), corredata di asseverazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la conformità dell'attività al progetto approvato da questo Comando e alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché della documentazione prescritta dal DM 7.08.2012, necessaria per comprovare la rispondenza delle opere e degli impianti e dei prodotti da costruzione, alle vigenti norme di prevenzione incendi. Si avverte, inoltre, che le procedure di prevenzione incendi di cui al richiamato D.P.R. 151/2011 devono essere applicate non solo alle attività ricadenti in Categoria "A" ma anche alle installazioni provvisorie di cantiere e per le altre macchine elettriche se collegate all'impianto, qualora ricomprese nell'elenco allegato allo stesso decreto, e nel contempo si rammentano gli obblighi a carico dei responsabili, anche nel caso di attività non soggette a controllo, dell'osservanza delle norme di sicurezza vigenti, ivi compresa l'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprestamenti adeguati ad assicurare un sufficiente grado di sicurezza antincendio."*
- **Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria- Trani e Foggia - Foggia, prot. n. 3560 del 31/03/2022**
- *"A conclusione della suddetta istruttoria, esaminata tutta la documentazione prodotta dalla società HERGO SOLARE ITALIA S.R.L. nel corso del procedimento, per tutte le motivazioni espresse, questa Soprintendenza esprime parere negativo alla realizzazione dell'impianto in valutazione risultando incompatibile con le esigenze di tutela."*
- **SNAM, prot. 515 del 31/05/2023**
- *"[...] Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che vengano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:*
- *L'inizio dei Vs lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881-296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*
- *Eventuali opzioni:*
Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto:
"COM. FOGGIA 2° PRESA – DN 250 (10")" purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:
- *Nei punti di incrocio tra la ns. condotta (protetta) ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l'utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto "P6W9PR1_Planimetria_e_sezione_dell'opera_SNAM a Firma dell'Arch. Demaio Antonio iscritto all'Ordine degli Architetti pianificatori paesaggisti della Provincia di Foggia Sez. A n° 492";*
- *Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di rispetto (12,50 mt);*
- *L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale;*

- *Resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- *Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto saranno eseguite a Vs. cura e spese e previ accordi con la nostra Unità di Foggia;*
- *Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;*
- *Resta altresì inteso che la fascia asservita pari a metri 12,50 del nostro metanodotto dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.*

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato “quo-ante” ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.”

- **Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, prot. 9744 del 20/07/2023**

- *“a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Foggia di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,*

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 21 p.IIa 82, Fg. 42 p.IIe 22-24-28-30-32-47-52-53-54-56-57-59-61-62-63-64-65-67-68-69-70-71-72-73-74-76-77-79-80-82-83-84-85-86-87-88-89-91-93-94-95-96-83 e Fg. 46 p.IIa 39.”

- **Consorzio per la Bonifica della Capitanata – Area Ingegneria – Settore Direzione/RF, prot. n. 23980 del 09/10/2023**

- *“Le interferenze con gli impianti consortili necessitano, per il loro superamento, dell'utilizzo di beni intestati o asserviti al demanio pubblico dello Stato per le Opere di Bonifica, pertanto, deve essere richiesta specifica autorizzazione ai sensi del Regolamento Regionale n°17/2013.*

Si resta pertanto in attesa di integrazioni da parte di codesta Spett.le Società, prima dell'inizio dei lavori, circa il progetto esecutivo dell'impianto e delle modalità di superamento delle interferenze con le condotte consortili sulle quali questo Consorzio si riserva di rilasciare il proprio benessere nonché l'autorizzazione prescritta dal R.R. n°17/2013”.

VISTI:

la determinazione dirigenziale n. 1176 del 25/07/2023 della Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio;

gli esiti della Conferenza di Servizi del PAUR (ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii) del **29/8/2023**, come compendiate con nota del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 in pari data, nella persona del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, che in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR, riteneva conclusi *“i lavori della conferenza di servizi dichiarando la compatibilità paesaggistica e ambientale alle prescrizioni in esse riportate, rimanendo in attesa dell'adempimento, da parte della Società Proponente, dell'adeguamento della documentazione alle prescrizioni del parere del Comitato VIA e della AU Regionale al fine di poter rilasciare il provvedimento conclusivo autorizzativo di VIA-PAUR”*;

le risultanze istruttorie, i pareri e le relative prescrizioni;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e

dichiarazione di pubblica utilità:

- la Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche – articolazione competente per le espropriazioni, con nota prot. n. 22378 del 6/12/2023, rilasciava Nulla Osta in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione regionale procedente ai fini A.U. (art.12 del D Lgs 387/2003), con nota prot. 71801 dell'8/02/2024 trasmetteva la "Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii invitando la Società proponente alla pubblicazione del suddetto avviso su due quotidiani, di cui uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale, nonché a comunicare alla Scrivente il giorno di avvenuta pubblicazione. Con la stessa nota il Comune di Foggia (FG) è stato invitato a pubblicare presso il proprio albo pretorio il citato avviso (comprensivo degli elaborati progettuali allegati) per la durata prevista dal D.P.R. n.327/2001 e ss.mm.ii. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione alla scadenza dei termini;
- il Comune di Foggia il 13/03/2024, con nota acquisita al prot. 131997 in pari data, trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on- line del Comune di Foggia, non segnalando osservazioni;
- il proponente il 23/03/2024 trasmetteva evidenza delle avvenute pubblicazioni sui giornali (20/02/2024);
- decorso il termine dei 30 giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi di cui ai punti precedenti, non sono pervenute osservazioni pertinenti al procedimento;

CONSIDERATO CHE, con riferimento alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022, il Comune di Foggia, durante la seduta di conferenza di servizi del 29/08/2023 affermava *"di aver avuto contatti con la Società Proponente e che sarà emanata una delibera di indirizzo generale per allineare gli interventi simili di varie società. Nel caso di specie, l'ing. Sarli anticipa che per il progetto in essere, si sta predisponendo una bozza di intervento in base alla quale le misure compensative devono essere calcolate sul 3% del costo complessivo dell'impianto, così come stabilito dalla Delibera Regionale 2084 del 2010 e Legge Regionale n° 28/2022. Inoltre si richiede il deposito di una polizza fideiussoria da presentare prima dell'avvio dei lavori"*.

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) con nota acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 191172 in data 18/04/2024, trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, circa la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85

del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione precedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);

- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'esplicito impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale"*;
- La Società, inoltre:
- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552;
- preso atto che con nota prot. n. 163141 del 02/04/2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento;
- in data 3/05/2024 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale *pro-tempore* della Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.), l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica, con nota 217808/2024 del 7/05/2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero N. 025696 del 12 giugno 2024;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
- Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
- Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
- Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0245419_20240724 fatto salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola

ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada “San Pietro in Bagno-Pezze Solette”

- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. TERNA/A20210019853) le quali prevedono la realizzazione di:
 - Rete in cavo interrato a 30 kV dal parco fotovoltaico (PFV) della HSI alla stazione di trasformazione 30/150;
 - una Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utente ;
 - un elettrodotto in cavo interrato a 380 kV per il collegamento della stazione satellite alla esistente stazione di trasformazione “Foggia- Spreccacenera” 380/150 kV;
 - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento della stazione satellite alla sezione a 150 kV esistente stazione di trasformazione “Foggia-Spreccacenera” 380/150 kV;
 - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento dal portale aereo/cavo della linea S.G.Rotondo-Foggia Spreccacenera alla sezione 150 della stazione satellite 380/150 kV;
 - un Collegamento in cavo a 150 kV tra la nuova stazione “Satellite” e la stazione di elevazione 30/150 kV;
 - una Stazione di trasformazione (Satellite) 380/150 kV con isolamento in aria con doppio sistema di sbarre a 150 kV a 12 passi di sbarre;
 - uno Stallo 380 kV nella SE Foggia Sopracacenera per arrivo in cavo del collegamento con la nuova stazione “Satellite”;
 - uno Stallo 150 kV nella SE Foggia Sopracacenera per arrivo in cavo della linea S.G. Rotondo.

L’adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all’atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)	
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.	
L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):	
	diretto
	indiretto
X	neutro
	non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

Il Funzionario amministrativo

Simeone Lacalendola

L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico**"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infra-regionali"****Ing. Valentina Benedetto****IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA****VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica"*.
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*

- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *“Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo”*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *“norme in materia di transizione energetica”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2023, n. 997, *“Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”*;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all’art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **l’Autorità Competente PAUR, ovvero la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente**, giusto verbale di Conferenza di Servizi del **29/08/2023**, trasmesso con nota del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 in pari data, nella persona del Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale, ing. Giuseppe Cela, in qualità di presidente della Conferenza di Servizi PAUR, anche sulla scorta dell’istruttoria condotta dal Comitato tecnico provinciale per la VIA, riteneva conclusi *“i lavori della conferenza di servizi dichiarando la compatibilità paesaggistica e ambientale alle prescrizioni in esse riportate, rimanendo in attesa dell’adempimento, da parte della Società Proponente, dell’adeguamento della documentazione alle prescrizioni del parere del Comitato VIA e della AU Regionale al fine di poter rilasciare il provvedimento conclusivo autorizzativo di VIA-PAUR”*;
- **la Provincia di Foggia - Servizio Tutela del Territorio con Determina Dirigenziale n. 1176 del 25/07/2023** rilasciava Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art.91 delle NTA *alla ditta Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) in data 3/05/2024 per l’intervento di seguito descritto per l’intervento, proposto nel “Comune: FOGGIA (FG), Dati catastali fg: 21, numero: 82 Oggetto: “Progetto di un impianto Agro-Naturalistico-fotovoltaico avente potenza originaria pari a 101,30 e ridotto a 78,4 MWp con le relative opere di connessione, finalizzata alla ricostruzione del paesaggio e della biodiversità attraverso il recupero delle aree dedite ai pascoli, alle mezzane, acquitrini e alberature, da realizzarsi nel Comune di Foggia (Contrada “San Pietro in Bagno – Pezze Solette”)*;
- la comunicazione, prot. 163141 del 2/04/2024, con la quale questa Sezione regionale procedente ai fini A.U., comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *“Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”*, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese;

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l’ing Francesco Corvace, è stato individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell’Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell’art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell’art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l’Atto Unilaterale d’Obbligo sottoscritto dalla **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** in data 3/05/2024.

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori;

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. N. 163141 del 02/04/2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.), con sede in Via Privata Maria Teresa, 20123 Milano (MI), P.IVA e Cod. Fis. 10416260965, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui all'art.27 bis D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto agro-fotovoltaico avente potenza pari a 65,95 MWp integrato con la coltivazione olivicola ed allevamento ovi- caprino, da realizzarsi nel Comune di Foggia in contrada "*San Pietro in Bagno-Pezze Solette*"
- delle opere connesse (codice di Rintracciabilità n. *TERNA/A20210019853*) le quali prevedono la realizzazione di:
 - Rete in cavo interrato a 30 kV dal parco fotovoltaico (PFV) della HSI alla stazione di trasformazione 30/150;
 - una Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV di utente;
 - un elettrodotto in cavo interrato a 380 kV per il collegamento della stazione satellite alla esistente stazione di trasformazione "Foggia- Sprecacenere" 380/150 kV;
 - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento della stazione satellite alla sezione a 150 kV esistente stazione di trasformazione "Foggia-Sprecacenere" 380/150 kV;
 - un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV per il collegamento dal portale aereo/cavo della linea S.G.Rotondo-Foggia Sprecacenere alla sezione 150 della stazione satellite 380/150 kV;
 - un Collegamento in cavo a 150 kV tra la nuova stazione "Satellite" e la stazione di elevazione 30/150 kV;
 - una Stazione di trasformazione (Satellite) 380/150 kV con isolamento in aria con doppio sistema di sbarre a 150 kV a 12 passi di sbarre;
 - uno Stallo 380 kV nella SE Foggia Sopracacenere per arrivo in cavo del collegamento con la nuova stazione "Satellite";

- uno Stallo 150 kV nella SE Foggia Sopracacenere per arrivo in cavo della linea S.G. Rotondo.
- delle infrastrutture connesse strettamente indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, **allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.** a cura della Provincia di Foggia, titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.)** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

In ordine alle prescrizioni da rispettare, rilevano anche quelle relative alla compatibilità ambientale, per le quali si rimanda al provvedimento di PAUR a cura della Provincia di Foggia destinato a compendiare in forma definitiva il titolo di VIA prefigurato con nota trasmessa con prot. n. 0042413 del 30/08/2023 acquisito al prot. 12333 di pari dat, a firma del dirigente del Settore Assetto del Territorio e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai

fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

Di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime ove destinate alla connessione alla Rete, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 163141 del 2/04/2024

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse

entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;

- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

Il collaudo finale dei lavori deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombrare da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini

della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n. 28 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Tutela del Paesaggio;
 - al Dipartimento Sezione Demanio e Patrimonio Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria;
 - al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, Servizio Territoriale di Foggia – Vincolo Idrogeologico;
 - al Servizio Gestione delle Opere Pubbliche della Regione Puglia;
 - all'Aeronautica Militare, Comando Scuole AM 3ª Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio;
 - Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta - Andria - Trani e Foggia;
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
 - a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.);
 - al Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia;
 - al GSE S.p.A.;
 - a InnovaPuglia S.p.A.;
 - al Comune di Foggia (FG);
 - a SNAM Rete Gas;
 - a Terna S.p.A.;
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - ad Arpa Puglia, Direzione Scientifica e DAP Foggia
 - Enel Spa;
 - alla Hergo Renewables S.p.A. (già Hergo Solare Italia S.r.l.) a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 159/DIR/2024/00216 dei sottoscrittori della proposta:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Francesco Corvace

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso

Simeone Lacalendola

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica

Francesco Corvace